

COMUNE DI MELENDUGNO
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

RELAZIONE

Normativa di riferimento

La tutela dei cani randagi e in genere il fenomeno del randagismo è disciplinato essenzialmente da una normativa nazionale (Legge n. 281 del 14.08.91) e da quella regionale (L.R. Puglia n. 12 del 3.4.1995).

Lo spirito di entrambe le norme è quello di promuovere attività di controllo e prevenzione del randagismo. In particolare l'art. 14 della Legge regionale permette ai comuni , tramite convenzione da stipulare con associazioni iscritte ad un Albo Regionale (quali ad esempio l'E.N.P.A – Ente Nazionale Protezione Animali) di partecipare ad iniziative di profilassi in generale e comunque riguardanti provvedimenti per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali.

Il progetto

In questa logica ed in tale ambito normativo dovrebbe svolgersi la collaborazione tra il Comune di Melendugno e l'ENPA per il tramite del suo funzionario e referente di zona dr. Antonio Menduni.

Questi da diversi anni , con oneri esclusivamente a proprio carico, ha mantenuto una serie di cani e gatti cd. "collettivi", interessandosi e garantendo la donazione a famiglie locali e non dei piccoli animali nati dalle varie cucciolate e la sterilizzazione di coloro che vagano nel territorio. Attività assolutamente meritoria poiché salvaguardia il territorio da "orde" di animali affamati che potrebbero, come dimostrato in periodi in cui non vi era tale servizio, arrecare seri danni sia alla popolazione residente che a pollami, conigli ed altri animali normalmente allevati nelle varie masserie e case di campagna del territorio.

Solo tale attività ha permesso infatti di mantenere il fenomeno randagismo del territorio comunale entro limiti accettabili; prova ne è il fatto che non si sono registrate grosse problematiche in merito.

Con nota di alcuni giorni fa il suddetto funzionario ENPA ha comunicato l'indisponibilità a poter, per motivi economici, proseguire con tale attività: in particolare non può più garantire il mangiare per tutti i cani e gatti randagi del territorio.

Nella stessa nota d'altro canto, vista la propria passione per gli animali, si è dichiarato disposto a continuare a svolgere detto servizio (che spesso comporta la "perdita" di molte ore in qualsiasi momento e contesto) qualora il Comune potesse sostenere le spese del mero acquisto del mangime, continuando a prestare gratuitamente la propria attività volontaria. Il costo presunto di detti rimborsi si aggirerebbe intorno ad € 800-900 mensili in considerazione che vengono "gestiti" diverse decine di animali (circa 40 cani + un numero imprecisato di gatti).

Non esistono al momento grosse alternative a tale ipotesi mancando altri volontari o associazioni che siano disposti ad effettuare tale analogo servizio.

Come evidenziato precedentemente perdere la preziosa collaborazione del dr. Menduni sarebbe veramente un peccato, in quanto la sua azione di profilassi e di costante presenza e monitoraggio del territorio permette a questo Comando anche rapide e puntuali azioni verso animali malati che potrebbero essere di serio rischio per l'incolumità pubblica.

Alla luce di quanto detto propongo pertanto alla Giunta Comunale l'elaborazione di un atto di indirizzo al sottoscritto, finalizzato alla conclusione di una convenzione come meglio specificata in premessa con accollo di un onere finanziario a carico del Comune per circa € 12.000 annuo.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Ten. Antonio Nahi